

UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

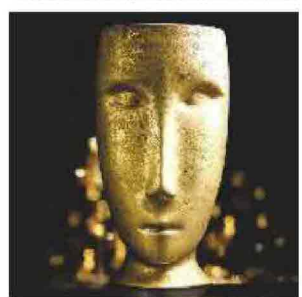
ANCE | VITERBO

Pagina a cura di **UNINDUSTRIA**
Via Andrea Noale, 206
www.un-industria.it
prossima uscita Mercoledì
4 maggio

È l'unico del Distretto a produrre tutti i componenti dell'arredo bagno. Avvincente la storia del fondatore Giovanni Gruppo Colamedici, passione di famiglia che viene da lontano

Quando nel 1967 lasciò la Venezuela con la moglie Franca e i due figli ancora bambini, Giovanni Colamedici forse non si sarebbe potuto immaginare che nel giro di qualche anno Colavene - l'azienda da lui fondata al suo rientro a Civita Castellana unendo parte del suo cognome a quello del Paese che lo aveva ospitato da giovane emigrante - sarebbe diventata uno dei punti di riferimento del Distretto ceramico. In Sudamerica Giovanni Colamedici era infatti diventato un abile falegname e, grazie all'amore e al desiderio di far crescere i figli in Italia era convinto di poter mettere a frutto la sua perizia artigianale anche nel suo paese.

"Con qualche risparmio faticosamente raggranellato e soprattutto un coraggio da leoni tornato a casa si trovò di fronte a un bivio: andare sul sicuro e costruire bare (un mercato, a suo dire, indenne dalla crisi) oppure provare a proporre mobili sotto-lavello. Inutile dire che scelse la seconda strada, praticamente inventando in Italia, sulla scia delle cucine moderne, i mobili per lavanderia". A parlare sono Claudia e Valeria Colamedici, nipoti del fondatore, figlie rispettivamente di Lauretta e Giovanni Francesco, quei due bambini nel frattempo diventati genitori e che ora, insieme alla sorella Adriana (nata però in Italia), guidano una realtà da circa 200 dipendenti e oltre 37 milioni di fatturato, di cui circa il 40% realizzato all'estero. Unico gruppo del Distretto, peraltro, capace di produrre (con l'eccezione della rubinetteria) tutti i componenti dell'arredo bagno, dai mobili ai sanitari, dai box doccia ai copriwater.



La famiglia Colamedici. Da sinistra: Adriana, Giovanni Francesco e Lauretta. Alle spalle i figli Claudia, Valeria, Veronica, Alessandro, Lorenzo e Italia. In basso alcuni prodotti del Gruppo Giovanni Colamedici

Colavene spa è proprietaria di quattro brand: Colavene (mobili per l'arredo bagno e la lavanderia), Tamanaco (box doccia, piatti e colonne doccia), Axa (sanitari e lavabi in ceramica) e Colacril (vasche e box doccia per il bagno e l'area benessere). La spa, inoltre, partecipa in maggioranza alle srl Colbann (sedili copriwater) e Kerassan (compresa la divisione Artwork), per gli articoli sanitari in ceramica pregiata. Complessa solo all'apparenza, la struttura del gruppo risponde in realtà all'esigenza di diversificare settori e segmenti di produzione, venendo incontro alle differenti richieste del mercato. Come complessa solo all'apparenza è la governance, con un CDA composta dai tre fratelli, appunto Lauretta (presidente), Giovanni Francesco e Adriana e da Simona Moroni Direttrice Amministrazione e Finanza. In azienda sono attivi quasi tutti i figli dei fratelli Colamedici (ne hanno due a testa), come appunto Claudia e Valeria.

Dalle cucine e dai mobili per lavanderia di Giovanni Colamedici ("che ancora si trovano in vendita su Ebay: si vede che erano fatte bene") di tempo ne è passato, ma la stella polare è rimasta la stessa. "Lavoro, impegno, dedizione, passione: senza questi ingredienti non si va da nessuna parte, ogni giorno c'è una sfida nuova. Pensiamo per esempio a quello che sta succedendo ora con il caro energia o alla crisi dell'edi-

lizia di qualche anno fa, con le conseguenti contrazioni delle vendite. Bisogna sempre farsi trovare pronti, puntando su innovazione, ricerca e sviluppo". Non a caso questi ultimi fattori rappresentano una parte importante degli investimenti e sono alla base di prodotti unici, riconoscibili per stile, classe ed eleganza. Sempre seguendo eccellenza e diversificazione, da una costola della Colavene sono nate l'Azienda Agricola Santa Lucia, che produce seminativi, olio e nocciolo, e la Residenza Antica Flaminia, dimora storica di pregio e gettonata location per eventi. Arredata, ça va sans dire, con materiale del gruppo.



Assise Generali, 400 partecipanti

Quattrocento imprenditori e manager, sia in presenza che da remoto, hanno partecipato a Roma alle Assise Generali di Unindustria, importante momento di condivisione per fare il punto sull'economia del Lazio e su temi fondamentali per lo sviluppo quali transizione digitale, sostenibilità, lavoro, infrastrutture, leve per la crescita. Dal confronto, che ha concluso il percorso dei gruppi di lavoro durato due mesi, è emerso un clima di fiducia nel futuro e voglia di ripresa, che prevalgono sulle incertezze dello scenario economico e geopolitico. "Abbiamo riletto sullo stato dell'arte - commenta Angelo Camilli (nella foto), presidente di Unindustria - per individuare progetti e criticità e costruire proposte e risposte utili ad affrontare un futuro ricco di opportunità. La voce di Unindustria è forte e unanime. Le Assise hanno evidenziato una grande voglia di partecipazione, ci sono molti elementi positivi nonostante le comprensibili preoccupazioni". Nei prossimi quattro anni, secondo Camilli "il Lazio punta a crescere con almeno mezzo punto di Pil in più rispetto alla media nazionale. Già dall'autunno 2020 sosteniamo che ci sono le condizioni per una crescita importante: se sapremo spendere bene le risorse di Prr e fondi europei l'impatto sarà significativo". All'orizzonte, oltre alla ripresa post-pandemica ("uno slancio che però rischia di essere frenato dall'inflazione", rileva Camilli), i grandi appuntamenti come il Giubileo 2025 e la candidatura della capitale all'Expo 2030.



Sicurezza sul lavoro, formazione obbligatoria gratuita per tutte le imprese associate ad Ance Viterbo

Ance Viterbo (Associazione Nazionale Costruttori Edili) ed Esev-Ctp Viterbo (Scuola Edile) hanno stipulato una convenzione che consentirà alle imprese associate di usufruire gratuitamente delle attività di formazione e informazione obbligatorie in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. L'iniziativa vuole andare incontro alle esigenze delle imprese in una fase di forte ripresa del settore costruzioni. Alla firma era presente anche Domenico Merlani, presidente di Ance Lazio-Urvel (Unione Regionale Costruttori Edili del Lazio), che sostiene il progetto con 10mila euro.

Attraversiamo un grande momento di crescita per l'edilizia

"Questo accordo che abbiamo sottoscritto con Esev-Ctp - afferma Andrea Belli, presidente

di Ance Viterbo - permetterà alle imprese associate e in regola con i contributi di svolgere i corsi di formazione obbligatori in modo gratuito. Attraversiamo un momento di grande crescita dell'edilizia e riteniamo la formazione un fondamentale strumento per rendere i cantieri sempre più sicuri: questo progetto permetterà di erogare corsi gratuiti, un fattore che costituisce senza dubbio un incentivo in più per le aziende".

"Grazie anche alle agevolazioni del Superbonus 110% - dichiara Sergio Saggini, presidente dell'Esev-Ctp - l'edilizia è in netta crescita e stanno emergendo nuove professionalità. In qualità di Scuola Edile siamo estremamente soddisfatti di

questa convenzione con Ance che ci consentirà di fornire alle imprese una formazione sempre più aggiornata e specializzata in materia di igiene e sicurezza sui cantieri, in linea con i nuovi bisogni dell'edilizia".



Sergio Saggini e Andrea Belli

Expo Dubai, missione per valorizzare il Lazio

Per sostenere la candidatura ufficiale di Roma ad ospitare l'Expo 2030, una delegazione guidata dal Presidente del Gruppo tecnico Turismo, Cultura e Grandi Eventi di Unindustria Giampaolo Letta, e dal Direttore generale di Unindustria Maurizio Tarquini, partirà alla volta di Dubai insieme al sindaco di Roma Roberto Gualtieri, in occasione della missione del Comune per presentare la candidatura ufficiale della Capitale a sede dell'Expo 2030. Per valorizzare il Made in Lazio e il tessuto produttivo regionale nell'ambito della missione a Dubai del Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, una delegazione di imprenditori guidata dal Presidente Angelo Camilli sarà invece presente a Dubai per gli appuntamenti in programma dal 7 al 9 marzo, a partire da Lazio Region Business Hub passando per l'incontro dedicato alla firma del protocollo d'intesa tra Unioncamere Lazio e la Dubai Chamber of Commerce & Industry.